

L'ippodromo supera l'esame per i Mondiali 2008

Pubblicato: Martedì 29 Gennaio 2008

Tanti sorrisi, pochi grattacapi: il sopralluogo dei **delegati dell'Unione Ciclistica Internazionale** a Varese (**nella foto Laiacona**), in vista del Mondiale di ciclismo, sta procedendo senza intoppi e questa è una buona notizia.

 Dopo le prime verifiche, svoltesi ieri (lunedì) con la visita ai percorsi delle cronometro e le prime riunioni operative, **il sopralluogo è entrato nel vivo con la ripetizione del circuito** sul quale si daranno battaglia i corridori nelle gare in linea e sul cuore di Varese 2008, **ovvero l'ippodromo Le Bettole**.

La visita dell'Uci è particolarmente importante, essendo **programmata da tempo per controllare in modo diretto** tutto quello che riguarda l'allestimento dell'evento e "stanare" eventuali punti deboli dell'organizzazione. A guidare il gruppo di ospiti un ex grande campione delle due ruote, quel **Charly Mottet** che è uno degli ultimi grandi di Francia, protagonista con Gianni Bugno di quel Giro 1990 che vide concludere una cronoscalata in vetta al Sacro Monte. Con Mottet sono tornati a Varese i medesimi dirigenti già presenti qui lo scorso aprile: Chevallier, Colliou, Cattaneo oltre a Chovelon. Tutto **sotto la supervisione di quel campione di classe e di ciclismo che è Vittorio Adorni**, attualmente membro del comitato direttivo dell'Uci.

 Il momento più importante della giornata è stato il sopralluogo, svolto in pullman, dei 17 chilometri su cui si snoderanno le prove più attese, quelle in linea. **Un'ora e mezza di osservazioni minuziose del percorso**, con un'attenzione particolare a quei dettagli da modificare per rendere il tracciato perfetto e a prova di Mondiale. Marciapiedi da ribassare, aree box da allestire (con un secondo pit stop previsto ai piedi della salita dei Ronchi), rotonde da rimpicciolire.

Oltre al tracciato però, gli uomini dell'Uci sono stati colpiti in modo particolare **dall'ippodromo e dall'idea di trasformarlo in stadio del ciclismo**. «Arrivare in un'arena con tribune da migliaia di posti è **una cosa splendida anche per i ciclisti**» ha spiegato Mottet (**nella foto sopra, tra Gabriele Sola e Silvio Pezzotta**) «e dal punto di vista scenografico e spettacolare utilizzare l'ippodromo è una possibilità che le altre città dove si è corso il mondiale non avevano».

Anche Adorni è sulla medesima lunghezza d'onda: **«Uno spazio del genere fa la differenza** e il fatto che Varese 2008 stia pensando a una serie di eventi collaterali può "creare un precedente" per il futuro di questa manifestazione. Credo poi che avere in città una tappa del **Giro e la Tre Valli possa essere un ulteriore vantaggio** e darà la possibilità di eseguire due "prove generali" a pochi mesi dal Mondiale».

Parole che strappano **un sorriso al presidente dell'organizzazione, Amedeo Colombo**, arrabbiato per l'ennesimo blitz notturno dell'antidoping nel ritiro di una squadra italiana (la Lampre, visitata tra le 23.30 e le 3.30 del mattino). «La collaborazione tra noi e l'Uci procede in modo ottimo da ambo le parti e devo dire che **l'ippodromo sta ottenendo un gradimento sempre maggiore**. Il suo utilizzo ci ha fatto un po' sudare freddo nei mesi scorsi, ma ora tutto si è risolto e i delegati Uci si stanno rendendo conto della bontà della nostra scelta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it